

Il Battesimo nello Spirito Santo

Crediamo al battesimo nello Spirito Santo, come esperienza susseguente a quella della nuova nascita, che si manifesta, secondo le Scritture, con il segno iniziale del parlare in altre lingue e, praticamente con una vita di progressiva santificazione, nell'ubbidienza a tutta la verità delle Sacre Scritture, nella potenza dell'annuncio di «Tutto L'Evangelo» al mondo.



L'esperienza del battesimo nello Spirito Santo è distinta da quella della rigenerazione che lo Spirito di Dio realizza nel credente. Queste due esperienze possono, a volte, anche accedere simultaneamente. Alcuni credenti sinceri credono che al momento della nuova nascita sono anche battezzati nello Spirito Santo. Questi citano come appoggio *1° Corinzi 12:13*. Qui è importante notare che si parla di battesimo **dello** Spirito Santo e non del battesimo **nello** Spirito Santo.

Chi battezza	In Cosa	Per cosa
Il Pastore	Acqua	Diventare discepoli del Signore
Lo Spirito Santo	Nella Chiesa	Diventare parte del corpo di Cristo (trasformazione spirituale)
Padre e il Figlio	Nello Spirito Santo	Ricevere potenza ed essere testimoni

Gesù stesso precisa una differenza fondamentale; “Io pregherò il Padre ed Egli vi darà un altro Consolatore... voi lo conoscete perché dimora presso di voi e sarà in voi” *Giovanni 14:16,17*. In seguito alla resurrezione disse: “Ma voi riceverete potenza quando lo Spirito Santo verrà su voi” *Atti 1:8*. C'è dunque presentata una triplice opera dello Spirito Santo.

- a. **Presso di voi:** riguarda l'opera di convinzione che lo Spirito Santo compie verso l'individuo *Giovanni 16:8,9*.
- b. **In voi:** in riferimento alla nuova nascita *Giovanni 3:3-8; 20:20* la rigenerazione. Ecco alcune immagini scritturali diverse per quanto concerne la dimora dello Spirito Santo nel credente. Il credente gode di un particolare rapporto col Signore; è descritto come il tempio dello Spirito Santo *1° Corinzi 3:16*. Paolo scrivendo ai Romani a proposito della salvezza sottolinea come lo Spirito Santo abita nel credente *Romani 8:11*. Giovanni nella sua prima epistola conferma ulteriormente questa verità *1° Giovanni 3:24*.
- c. **Su voi:** espressione collegata col battesimo nello Spirito Santo che riveste il credente con potenza dall'alto. Quando consideriamo il battesimo nello Spirito Santo è evidente nei vari versi l'espressione **su voi** *Gioele 2:28; Atti 1:8 2:3; Atti 10:44; 19:5*. Non c'è dubbio che in ogni citazione si parla dello Spirito Santo che viene sopra i credenti.

Dunque, alla domanda che cos'è il battesimo nello Spirito Santo, rispondiamo: Il Battesimo dello Spirito Santo significa che il credente, il quale ha già una certa misura dello Spirito, viene riempito e riceve forza per il servizio, secondo *Atti 1:8 2:4*. Lo scopo quindi del battesimo nello Spirito Santo è che Dio ci dà un'ulteriore potenza e libertà per il servizio che ci consente di testimoniare efficacemente di Cristo.

L'esperienza del battesimo dello Spirito Santo e per tutti i credenti *Atti 2:39*. Essendo questa un'esperienza ben definita, cioè uno può saper se uno ha o non ha ricevuto il battesimo nello Spirito Santo, è stato dato al credente un segno iniziale e esteriore ben preciso. Il segno fisico è quello del parlare in altre lingue e poi vi sono altri risultati pratici.

Intanto parliamo del parlare in altre lingue *Atti 2:4; Atti 8:18,19; 9:17; 1° Corinzi 14:10-40; Atti 11:15. Atti 19:5*.

Il termine «segno iniziale» è usato per definire l'evidenza esteriore dell'arrendimento del credente alla volontà e alla potenza dello Spirito Santo. Praticamente, gli effetti del battesimo nello Spirito Santo si manifestano nel credente incoraggiandone la progressiva santificazione, cioè il continuo processo di separazione da tutto ciò che è malvagio e di consacrazione della propria vita a Dio. Lo Spirito Santo rende il credente capace di ubbidire all'ingiunzione: “Siate santi perché io sono Santo”.

I segni pratici del battesimo nello Spirito Santo, oltre a quelle già menzionati, saranno:

1. Un desiderio maggiore di amare, adorare e glorificare il Padre e Gesù, chi dice di essere battezzato nello Spirito Santo non può essere attratto da altri oggetti o persone a chi offrire la propria adorazione o preghiera *Giovanni 16:13-14*.
2. Aumenterà in noi un apprezzamento e attaccamento maggiore alla Scrittura *Giovanni 14:17*.
3. Sarà maggiore il nostro affetto e interessamento verso altri seguaci di Cristo *Atti 2:42-47; 4:31-37*.

Sette Consigli nella ricerca del Battesimo nello Spirito Santo



I. Comprendere che si tratta di un regalo - Atti 2:38; 10:45; 1:4; 2:33.

Ognuno sicuramente ha già sentito parlare del battesimo dello Spirito Santo come un dono di Dio. È una sua promessa basata non su un nostro atto meritorio ma che egli ci offre per grazia. Quando menzioniamo il «dono» della salvezza è chiaro che sia esteso a tutti gli uomini. Il termine «dono» è lo stesso usato per il battesimo nello Spirito Santo, dunque è offerto a tutti senza distinzione.

II. Pregare e chiedere con fede - Atti 4:31

Il battesimo dello Spirito Santo è quasi sempre frutto di una richiesta *Luca 11:13* Infatti la discesa dello Spirito Santo è associata con la preghiera. Noi dobbiamo chiedere l'adempimento della promessa di Dio. Nella scrittura sono stabilite delle leggi spirituali particolari, una di queste è la nostra partecipazione nel chiedere e cercare *Proverbi 8:17; Luca 11:9*.

La preghiera può essere anche accompagnata dall'imposizione delle mani su chi cerca il battesimo. Ciò è evidente nel libro degli Atti con gli apostoli ed i discepoli che imposero le loro mani *Atti 8:15-17; 9:17; 19:6*

III. Bramare e avere un desiderio intenso - Giovanni 7:37-39

La sete spirituale è fondamentale nell'afferrare le promesse del Signore. Possedere un vivo desiderio che spesso si trasforma in una viva e paziente attesa. Dobbiamo essere consapevoli del nostro urgente bisogno della pienezza dello Spirito Santo, in noi ci dev'essere un'aspettativa fiduciosa che Dio ci darà ciò che noi cerchiamo.

Quest'atteggiamento di intensa fiducia va coltivato nella lode. La lode e la gratitudine sono dei mezzi con cui riconosciamo la fedeltà di Dio nel concederci le sue benedizioni.

IV. Credere con un cuore aperto mentre la parola viene predicata - Atti 10:44

La storia di come Cornelio e la sua casa hanno ricevuto lo Spirito Santo è una chiara prova della potenza della predicazione dell'Evangelo. Quando permettiamo a Dio di penetrare i nostri cuori e lasciamo a Lui ampio spazio Egli sa produrre dei risultati gloriosi. L'incredulità e l'indifferenza creano tremendi ostacoli allo Spirito Santo, ma dove c'è un reale arrendimento e una semplice fede lì si vede la gloria di Dio.

Se Dio ci ha promesso lo Spirito Santo non pensare che ci darà uno scorpione, dunque è necessario accogliere per fede l'insegnamento della parola di Dio.

V. L'importanza dei buoni sentimenti - Atti 8:18,19.

Dio conosce il cuore degli uomini; legge i pensieri e pesa le nostre attitudini. L'uomo si limita spesso a valutare ciò che vede e sente, ma Dio nella sua valutazione considera il sentimento che c'è dietro. Ciò che per noi potrebbe sembrare un'azione giusta, per Dio potrebbe essere errata se motivata da cattivi sentimenti.

Nella ricerca ardente del battesimo dello Spirito Santo, come d'altronde per qualsiasi altro tipo di preghiera, è importante chiedere «bene» *Giacomo 4:2*. Lungi da noi sentimenti egoistici o di vana gloria. La potenza dello Spirito Santo non va ricercata affinché possiamo fare «strada» nella chiesa o far «mostra» della nostra «spiritualità». Il battesimo nello Spirito Santo non è per un nostro utile personale e neanche ci autorizza a disprezzare chi non ha ricevuto lo stesso dono (non si diventa un credente di serie A e gli altri di serie B). Pietro ha ripreso Simone Mago a motivo dei suoi fini iniqui. Gesù ci dice il perché del battesimo nello Spirito Santo: "... mi sarete testimoni" Dunque, potenza per servire meglio il Signore e testimoniare con più efficacia di Lui per la sua gloria.

VI. Ubbidienza - Atti 5:32

La discesa dello Spirito Santo nel giorno della Pentecoste avvenne dopo che i discepoli ubbidirono all'ordine di Gesù. Essi rimasero in Gerusalemme come Lui aveva chiesto aspettando l'adempimento della promessa. L'apostolo Paolo parla di presentarci a Dio come dei sacrifici viventi *Rom. 12:1*. Ciò è un'allusione all'olocausto dell'Antico Testamento, il quale dopo essere messo sull'altare senza l'esclusione di nessuna parte veniva consumato da un fuoco che usciva dalla presenza del Signore. L'ubbidienza è un atto concreto di sottomissione. Uno degli ostacoli per ricevere il battesimo nello Spirito Santo è l'atteggiamento «di frenarsi», invece occorre un «arrendimento totale». Dice al Signore: "Prendi me e tutto quello che sono, che possiedo, fa di me ciò che tu vuoi".

VII. Ravvedimento - Atti 2:38

Trattiamo quest'argomento per ultimo, ma il primo passo è sempre quello della salvezza.. Il ravvedimento è un rivolgersi interamente al Signore. Deve esistere un voler consacrarsi completamente a Lui. Il battesimo nello Spirito Santo è un dono che il Padre dà ai suoi figli. La Bibbia ci ricorda che il credente è il tempio dello Spirito Santo. Tu ed io veniamo salvati per essere la dimora della presenza di Dio. Al momento in cui diamo il nostro cuore al Signore diventiamo candidati al battesimo nello Spirito Santo.